



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 18 al 25 ottobre 2020



### *Persone non comuni*

Sulla locandina della Giornata Missionaria Mondiale campeggiano le immagini di due persone. Per noi non sono forse molto familiari, così come lo sono nel loro paese di origine, il Salvador. Sono due ecclesiastici: mons. Oscar Romero e il gesuita padre Rutilio Grande.

La scritta, poi, che pure campeggia nella locandina "Eccomi, manda me!" (Is. 6,8) si addice senz'altro ad entrambi, giunti a mettere a disposizione totalmente se stessi per Dio e nel servizio alla gente. Sono entrambi martiri. Una frase di Romero dice: "Uno non deve mai amarsi al punto da evitare ogni possibile rischio di morte che la storia gli pone davanti. Chi cerca in tutti i modi di evitare un simile pericolo, ha già perso la propria vita".

Le vite di queste due persone s'incrociano non episodicamente. Romero, sopravvissuto per tre anni alla morte violenta di p. Grande (ucciso il 12 marzo 1977 con due altre persone da sicari del regime mentre andava a celebrare la messa), farà per lui una memorabile omelia nella messa esequiale.

El Salvador, piccola nazione della stretta lingua di terra dell'America centrale che unisce i due continenti dell'America settentrionale e dell'America Latina, quando essi operano vive sotto una dittatura, appoggiata dagli USA, in cui i privilegi dei latifondisti sono fatti valere anche con la violenza sui diritti della poverissima gente.

Dopo un periodo di formazione spirituale e culturale intenso (per le sue qualità la diocesi di provenienza lo invia agli studi teologici a Roma), rientrato in patria, Romero diviene prima parroco e poi formatore spirituale del Seminario maggiore del Salvador. Viene poi nominato vescovo e la sua ultima sede è proprio l'arcidiocesi di San Salvador. Quando giunge a questa destinazione, le autorità non ne sono preoccupati perchè lo considerano "uomo di studi" che non avrebbe creato problemi alla loro linea di governo. Sennonchè, il nuovo vescovo s'immerge molto da vicino nella vita della sua gente e non tarda a manifestare a chiara voce le esigenze di giustizia, di rispetto della dignità di tutti, in particolare degli oppressi.

È un caso chiaro di come una fede autentica possa far maturare le persone, quando si fanno interrogare dai "segni dei tempi", dalle situazioni in cui la stessa fede dev'essere vissuta in fedeltà al vangelo. Così non ci vuole molto perchè la sua parola dica con chiarezza come non si può disgiungere la spiritualità dalla ricerca della vera giustizia e carità. L'atteggiamento delle autorità cambia radicalmente nei suoi confronti: viene considerato ormai una voce troppo scomoda, un pericolo destabilizzante.

Sicuramente l'assassinio del p. Rutilio Grande segna un'accelerazione nelle ostilità governative e nel suo impegno. Romero chiede che venga fatta luce su questa morte violenta e invoca un'inchiesta, impegnando la sua comunità ecclesiale. Non tutti i vescovi sono concordi con lui in questa sua linea pastorale, temendo una commistione esagerata tra fede e politica (e forse temendo ritorsioni sulla chiesa tutta del Salvador).

Le autorità gli avevano offerto un nuovo episcopio, ma lui aveva preferito abitare in una stanza di un ospedale oncologico. Nella cappella dell'ospedale il 24 marzo 1980 viene ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre dice messa. "Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire corpo e sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo ..." sono le sue ultime parole. Non solo la chiesa proclamerà beati questi due testimoni martiri, ma l'ONU ha scelto proprio questa data come la Giornata per il Diritto alla Verità.

## **Lectures di domenica prossima** (XXX del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 22,20-26

Salmo: dal salmo: 17

II lettura: dalla prima lettera ai Tessalonesi: 1,5c-10

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 22,34-40

### **Messe della settimana**

dom. 18 ott. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

lun. 19 ott. ore 18,30: def. Cesare (I anniversario - Olla)

mar. 20 ott. ore 18,30: def. Antonio M. (Trigesimo)

gio. 22 ott. ore 18,30:

sab. 24 ott. ore 18,30: def. Stefano (Enne)

dom. 25 ott. ore 07,30: pro popolo

ore 10,00: def. Graziella F.

### **Gli altri appuntamenti della settimana**

**Mercoledì:** ore 09,00, lodi comunitarie.

Sempre mercoledì, ore 18,30: incontro di catechesi per gli adulti.

**Ottobre missionario:** terza settimana, dedicata alla concreta **solidale fraternità** con la **preghiera** e le **offerte per le missioni**. In relazione alla **Giornata Missionaria** vengono anche distribuite le apposite **buste**. Chi vorrà la potrà prendere e riportarla **domenica prossima**.

**Venerdì, ore 18,30: preparazione della liturgia domenicale.**

**Sabato 24 notte ritorna l'ora solare.** Ricordarsene per la mattina della domenica! Gli **orari delle messe** restano sempre i medesimi (**7,30** e **10,00**), ma con **l'ora solare**.

### **Su fuédhu de Déus in sardu**

Paulu, Silvanu e Timoteu a sa comunidadi de is Tessalonicèsus chi est in Déus Babbu e in su Signori Cristu: grazzia a bosatrus e paxi.

Nòsu torraus sempri grazzias a Déus po bosatrus tótus , arrigordendusi' in is pregadorias nòstas e sempri cun s'arrigòrdu de tótu su chi fadéis sen'e pàsiu in sa fidi, sa fatìga de sa caridadi e sa firmèsa in sa sperantzia de 'osatrus in su Signori nòstu Gesus Cristu, in denanti a su Déus e Babbu nòstu.

Dhu sciéus bèni , fradis stimaus de Déus, ca séis stétius scioberaus de issu. Su vangelu nòstu, difatis, no s'est spainau in méssu de 'osatrus sólu po mòri de su fuédhu, ma fintzas cun sa potèntzia de su Spiritu Santu e cun cumbincimèntu profundu.

(prima Littera a is Tessalonicèsus, de su cap. 1)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**  
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>